

sposto dalla società Cles in collaborazione con la Protec, per la riqualificazione dell'area occupata dall'ecomostro abbattuto;

dalle stesse fonti, e dall'intervento del soprintendente di Salerno si apprende inoltre che tale studio in realtà più che riqualificare l'area restituendole l'aspetto originario punta alla realizzazione di un teatro all'aperto, per circa 1.500 posti con relativo parcheggio e che sulla costiera si prevede la costruzione di una funivia, l'ampliamento della strada statale n. 163 con la realizzazione di tunnel e svincoli e la costruzione di una struttura ricettiva per circa 250 posti per riqualificare lo scempio lasciato da una cava;

sempre da fonti giornalistiche sembrerebbe che i proprietari di tali cave siano gli stessi dell'hotel Fuenti, e che tale studio di fattibilità sia stato presentato ufficialmente il 12 aprile 2002, in un noto albergo romano, senza la presenza di nessuna associazione ambientalista, poiché non invitate —:

quali siano nel dettaglio gli interventi previsti e se sia stato valutato l'impatto ambientale che deriverebbe dalla loro realizzazione e in particolare la posizione che i ministri intendono assumere per evitare un intervento sbagliato in un'area di assoluto pregio paesaggistico ambientale, e di avviare immediatamente un progetto di riqualificazione ambientale dell'area, come da legge n. 47 del 1985, e della costiera amalfitana. (4-03140)

* * *

COMUNICAZIONI

Interrogazione a risposta scritta:

MINNITI. — *Al Ministro delle comunicazioni.* — Per sapere — premesso che:

fin dall'aprile 1998 il ministero delle comunicazioni con gli Ispettorati di Calabria e Sicilia ha accertato l'esistenza di segnali di interferenza sul Ch 32—area di Reggio Calabria, diffusi dalla emittenza

televisiva Nuhy srl — oggi contraddistinta dal marchio TVT — con sede in Palermo, attraverso i ripetitori di Lentini (Catania) e Castelmola (Messina);

tali interferenze disturbano le trasmissioni irradiate nello anzidetto Ch 32 area di Reggio Calabria dalla emittente televisiva ITM-RTV con sede in Reggio Calabria — Via Veneto;

il Ministero delle comunicazioni, Ispettorato di Sicilia ha disposto il 2 settembre 1998, con un provvedimento specifico la riduzione del segnale televisivo diffuso dalla società Nuhy srl dal ripetitore di Lentini sul Ch 32 — area di Reggio Calabria;

il Ministero delle comunicazioni — Ispettorato di Calabria con ordinanza del 4 marzo 1999, ha ingiunto alla stessa società la disattivazione amministrativa dell'impianto per la radiodiffusione televisiva locale nella direttrice della costa calabra al fine di eliminare l'interferenza causata, nell'area di Reggio Calabria, alla emittente Reggio TV1;

l'emittente Nuhy srl ha continuato e continua a disturbare le trasmissioni irradiate dalla società ITM-RTV sul Ch 32 — area di Reggio Calabria, nonostante un'ordinanza del 27 aprile 1999 emessa dall'Ispettorato territoriale della Calabria con cui si è disposta la disattivazione coattiva dell'impianto dell'emittente Nuhy srl, nella direttrice della costa calabra operante sul Ch 32, con apposizione di sigilli e relativo recupero di spese e la successiva ordinanza n. 296/17/1999 comunicata il 6 luglio 1993, con cui il tribunale di Reggio Calabria ordinava alla suddetta società di ridurre la potenza del segnale televisivo diffuso dall'impianto di Lentini al fine di evitare le lamentate interferenze;

allo stato dei fatti, nonostante le numerose ingiunzioni sopra ricordate l'emittente Nuhy srl ha potenziato ulteriormente il segnale sul Ch 32 nella direttrice della costa calabra provocando

l'oscuramento delle trasmissioni irradiate dalla emittente ITM-Reggio TV1 —:

quali interventi o iniziative il Ministro delle comunicazioni intenda adottare per far cessare immediatamente le condotte illegali poste in essere dall'emittente richiamata in premessa in totale disprezzo delle ordinanze impartite dagli organi competenti, al fine di impedire l'arbitraria invasione del Ch 32 — area di Reggio Calabria di fatto impedendo le trasmissioni e causando anche gravissimi danni economici alla locale emittente calabrese. (4-03151)

* * *

DIFESA

Interrogazione a risposta scritta:

SERENI. — *Al Ministro della difesa.* — Per sapere — premesso che:

la recente sentenza della Corte costituzionale n. 194 del 9 maggio 2002, nel dichiarare l'illegittimità costituzionale dell'articolo 3, commi 205, 206, 207 della legge n. 549 del 1995 (misure di razionalizzazione della funzione pubblica) e dell'articolo 22, comma 1, lettere a), b) e c) della legge n. 133 del 1999, ha di fatto bloccato la riqualificazione professionale già messa in atto per i propri dipendenti dalle amministrazioni delle finanze e della difesa, con gravissime conseguenze sui percorsi formativi già avviati;

in particolare per il Ministero della difesa i corsi-concorsi previsti dagli accordi tra amministrazione e sindacati hanno l'obiettivo, oltre che della riqualificazione del personale, anche di ridurre il numero degli esuberanti del personale civile soprattutto nella quarta qualifica funzionale —:

quali siano le intenzioni del ministero della difesa per salvaguardare le legittime aspettative di quanti hanno frequentato o al momento frequentano i corsi-concorsi già indetti;

in quale modo intenda dare corso agli accordi intervenuti con le organizzazioni sindacali per la riqualificazione del personale pur in presenza della citata sentenza della Corte costituzionale, al fine di salvaguardare gli obiettivi di ristrutturazione dell'amministrazione della difesa, obiettivi che non possono essere raggiunti senza una diversa qualificazione del personale civile dipendente. (4-03130)

* * *

ECONOMIA E FINANZE

Interrogazione a risposta orale:

FOLENA e NICOLA ROSSI. — *Al Ministro dell'economia e delle finanze, al Ministro del lavoro e delle politiche sociali.* — Per sapere — premesso che:

in questi giorni è stata comunicata al sindaco di Margherita di Savoia in provincia di Foggia, la proposta da parte dell'Ente tabacchi italiani spa relativa ad una forte riduzione del personale nella salina di Margherita di Savoia;

contrariamente a quanto definito in sede di trattative contrattuali l'Eti ha sottoposto ad una ulteriore riduzione l'organico portando i dipendenti a solo 86 unità e determinando di conseguenza un tagli di ben 112 unità;

tale grave penalizzazione di personale desta forte preoccupazione in quanto aggraverebbe la già critica condizione economica e occupazionale della comunità di Margherita di Savoia;

tutto ciò in piena fase di privatizzazione delle saline, turbando così le relazioni tra comunità locale, imprese interessate e Eti stesso —:

se il Governo sia a conoscenza dei fatti descritti;

se il Governo non ritenga necessario promuovere un immediato incontro con gli amministratori locali e con le parti sociali, al fine di definire un piano che